

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 23 Luglio

IL PROBLEMA FINANZIARIO

Siamo dunque in piene ferie parlamentari. La politica si riposa. Può però riposarsi il ministero? No; esso ha sovra di sé la responsabilità dell'andamento e della sicurezza degli affari del paese; e gli affari a cui deve attendere sono, di giunta, molti e molto gravi.

Innanzi tutto ha da regolarsi avveduto nella politica internazionale; ed ha poi da assestare la vertenza d'Africa. Però le maggiori preoccupazioni riguardano la politica interna, ed il problema finanziario, su cui non è detta e non può essere detta l'ultima parola. Altre disposizioni infatti restano a prendersi; e di esse sarà questione nel bilancio d'assestamento, che deve presentarsi in autunno.

Quali saranno i nuovi provvedimenti d'ordine finanziario? Lo si ignora.

Naturalmente quelli che intendono preoccuparsene tirano fuori le proposte tanto gradite ai contribuenti di fare economie.

E si valgono di quanto in Francia ebbe a proporre il ministero Rouvier che concretò economie per ben 129,141,640 franchi, e realizzate su tutti i rami di servizio. Vi contribuirono specialmente la guerra e i lavori pubblici: le due arche sante che secondo molti non dovrebbero essere toccate mai. Nel bilancio straordinario della guerra Goblet e Boulanger reclamavano 139 milioni; Rouvier o Ferron si contentano di 91,500,000. Nel bilancio ordinario dello stesso ministero i crediti domandati dal precedente gabinetto ammontavano a 555,934,530, e furono ridotti dal gabinetto Rouvier a 536,894,730 con un'economia superiore a 20 milioni. Quanto ai lavori pubblici le spese, dapprima indicate per lavori ferroviari da costruirsi dalle compagnie o dallo Stato erano 165 milioni, che furono ridotti a 145 milioni, con una diminuzione di 20 milioni che diminuirà a sua volta le conseguenze della garanzia d'interesse.

Sono questi alcuni fra i principali risultati ai quali il presidente del gabinetto francese potè arrivare in mezzo alle difficoltà parlamentari che non gli furono risparmiate. Certo questo primo e titanico sforzo dovrà essere seguito da altri per rimettere le finanze francesi in uno stato di piena soddisfazione. Non è in un mese, nè in un anno che si cancella la traccia delle spaventose prodigalità d'una dozzina d'anni anteriore; ma tutto sta cominciare.

Però altro è la Francia ed altro l'Italia; e noi ci stupiamo che giornali autorevoli, come il *Diritto*, credano alla possibilità delle economie in Italia.

I bilanci della guerra e della marina tutti difatti sentiamo che devono venire rinvigoriti; il nostro armamento di terra è da completarsi, le navi sono da compiersi perchè possiamo avere una flotta.

Nei bilanci ove le spese maggiori sono per gli impiegati, non si potranno certo introdurre economie; le riforme possono diminuire le spese da una parte per crescerle dall'altra, a cominciare da un miglioramento degli stipendi agli impiegati tanto male retribuiti, che non si sa come alcuni non muoiano di fame.

Le economie non sarebbero adunque possibili, senonchè nel bilancio dei lavori pubblici. Or bene! chi oserà introdurre, specie dopo i tanti impegni assunti?

L'introduzione delle economie è adunque una parola vuota di senso e di impossibile attuazione in Italia, ove, tranne i lavori pubblici pur tanto reclamati sotto tanti motivi, la si è tirata tanto che di più non può immaginarsi. Come mai poi si può fare raffronti colla Francia ove si è ricchi? ove le spese sono per così dire soltanto d'abbellimento? — Per noi, le economie, se possibili, sarebbero un suicidio; sarebbe un condannarsi a morire di anemia, come quel contadino che si togliesse di bocca il solo tozzo di pane di cui dispone.

Corriere Veneto

Marega di Legnago. — Ci scrivono:

La sera del 20 corr. alle ore 11 1/2 pom. prese fuoco un covone di frumento di proprietà del sig. Papa Giovanni che si trovava nel cortile della tenuta di ragione del sig. Torati Giacinto recando al Papa un danno di lire 3000. Era assicurato presso la rispettabile compagnia Danubio.

Treviso. — La questione delle caserme da costruirsi per avere una maggiore guarnigione, ossia per aver una probabilità di averla, nella seduta preliminare del Consiglio trovò una corrente contraria; nel senso cioè che non sia il caso per Comune di arricchire ingenti spese nella incertezza di averne il compenso relativo.

Venezia. — In seguito a dispaccio del Comando della Divisione Militare di Padova in data 18 corr. anche a Venezia verrà fra breve chiamata sotto le armi la Milizia Comunale, per prestare servizio di guardia durante il tempo che le truppe di presidio saranno occupate nelle esercitazioni delle grandi manovre.

Corriere Provinciale

Commissione per le imposte dirette

Ecco l'elenco dei componenti la Commissione di 1° grado per le imposte dirette pel biennio 1888-89 nel Mandamento di Camposampiero:

Presidente: Tentori cav. Aristide — Deleg. Gov. Vice-Presidente: Perazzolo cav. ing. Antonio, id. Simioni Francesco — Membri effettivi: Canale Girolamo, Robustello Maurizio, Sartori Marco, Torri Ciro, Burlini Giovanni, Camposampiero Lodovico, Zanchin Caterino, Meneghelli Domenico, Facco Giacomo, Macola dottor Ladislao, Dalla Costa prof. Alessandro, Barbiero Agostino — Membri supplenti: Rossi Ferdinando, Zambianchi Luigi, Checchini dottor Antonio, Lorenzi Giuseppe, Cometti Pasquale.

— Ed ecco l'elenco dei componenti la Commissione delle imposte dirette pel biennio 1888-89 del Mandamento di Conselve:

Presidente: Cav. avv. Domenico Deganello — Deleg. Governativo Vice-Presidente: Ingegnere Valentino Rigoni — Membri effettivi: Mandruzato Angelo, di Cartura; Turri Valentino, Candiana; Zanellato dottor Antonio, Tribano; Minozzi Carlo, Conselve; Capuzzo Angelo, Bagnoli; Menegazzi cav. Giovanni, Conselve; Banton Innocente, Anguillara; Conforti Pietro, Anguillara — Membri supplenti: Pimpinato Giuseppe, Agan; Sartori Gio. Batta, Conselve; Schiavari cav. dottor Vincenzo, Conselve; Zanardi Gio. Batta, Arre.

Este. — Ci scrivono:

Ci viene riferito come probabilmente nel venturo settembre vi sarà spet-

tacolo d'opera, nientemeno che col *Aida* del Verdi.

Verrebbe ad Este la stessa compagnia che prima si presenta sul Teatro di Carpi e il contratto dipende dall'esito che appunto in Carpi quello spettacolo sarà per avere. Apposita commissione si recherà a Carpi per udire e concretare.

Pernumia. — Ci scrivono:

Il dì 13 luglio corr. appiccossi, per causa puramente accidentale, il fuoco ad un covone di frumento di proprietà del sig. Bordin Ferruccio, che era posto in un cortile del podere di ragione del conte Giordano Capodilista, arrecandogli un danno di lire 4000. Per buona sorte il Bordin era assicurato colla Società Danubio, che ranga fra le più accreditate e migliori, la quale fino dal giorno 17 corr. si diede premura di liquidare e tacitare il detto danno.

VARIETÀ SCIENTIFICA

Uno sguardo attraverso ai Microbi

(Dal Raccoglitore)

Siamo nel secolo del lavoro e delle grandi scoperte! La fisica, la chimica e le scienze naturali sostenute e dirette da valenti campioni, trattano oggi i problemi più astrusi e rendono facili e piane le questioni più ardue alle quali le menti più elevate prima d'ora non accedevano. Il lavoro proficuo ed indefesso di questi ultimi anni ha dato un nuovo indirizzo alle scienze, in passato trattate spesso in modo empirico e non ben definito. Egli è bensì vero che la sua azione è in buona parte demolitrice, ma sulle rovine di definizioni cadute, perché incerte ed erronee, di ipotesi mal concepite e di assiomi vaghi, sorgono le scienze rinnovate sopra basi più positive, sopra un piedistallo più solido, che altamente onora questo secolo del risveglio e del progresso.

Le scienze biologiche sono quelle che più delle altre sentirono l'azione benefica dei tempi moderni, delle indagini ed osservazioni pazienti e minuziose che si fecero dalla seconda metà del secolo scorso fino ai nostri giorni. Pochi erano quelli che in un passato un po' lontano le coltivavano, e questi lo facevano quasi esclusivamente con indirizzo speculativo; l'interessamento della scienza per la scienza non era quasi conosciuto. Si studiava la pianta in quanto essa poteva essere utile in medicina, utile o dannosa come cibo, non già per analizzarne le sue parti e conoscerne l'intima sua struttura; altrettanto si faceva per gli animali. Venne intanto il microscopio « il così detto sesto senso », che successivamente modificato e corretto giunse ad un grado di perfezione, quale non era da sperarsi in uno spazio di tempo relativamente non lungo.

Colla presenza di questo strumento ottico le scienze biologiche ricevettero un impulso meraviglioso e potente; ciò che non era conosciuto che in modo incerto e grossolano venne scrutato nei più minuti dettagli, e si scoprirono organi e parti diverse che all'occhio inerme erano prima sfuggite. E' pure a questo « sesto senso » che dobbiamo un intero mondo, quello degli invisibili. Chi vive senza usare questo strumento magico non può dire nemmeno di conoscere se stesso. Il gran gruppo dei microbi, ricco di specie e infinitamente ricco di individui sfugge affatto ai nostri occhi non armati di forti lenti. In una goccia d'acqua milioni di essi vi possono notare, eppure noi non vediamo che acqua limpida e trasparente; questo sorprendente andirivieni non lo scorgiamo. In quella goccia, che per i piccoli esseri è un vasto oceano, essi possono riprodursi, soppiantarsi a vicenda, morire e scomparire, e noi nulla sappiamo, e nulla vediamo. L'uomo, quando guarda con gli occhi tali e quali madre natura glieli ha fatti non vede che gli esseri più grandi e meglio organizzati; una piccola pulce è un grosso elefante di fronte ad un microbo.

Questo mondo degli esseri infinitamente piccoli, sia perchè di recente scoperta, e quindi per la curiosità che sempre desta in noi tutto quanto vi ha di nuovo, sia perchè ha un'importanza capitale sull'uomo, sugli animali e sulle cose che ci circondano è oggi studiato con passione ovunque e da molti. L'argomento « microbi » è all'ordine del giorno, è quello che più palpa di attualità, quello sul quale attualmente più che sopra ogni altro viene lavorato e scritto. Questo nuovo ramo delle scienze biologiche ha già guadagnato un'ampia diffusione, esso non è più patrimonio soltanto di pochi, ma a mezzo della stampa le scoperte di Koch, di Pasteur e dei loro scolari sono note — almeno in quanto hanno attinenza coll'igiene — a tutte le persone colte di ogni classe sociale.

Molti microbi hanno normalmente stanza in noi e sopra di noi, e ne troviamo nel sudore, sulla pelle, sui peli, nelle cavità nasali, negli occhi, in bocca e negli intestini. Altri, così detti patogeni, cioè atti a determinare malattie infettive, ci assalgono in certe condizioni, e si annidano in questi od in quegli organi; allora fra cotali invisibili e noi s'impegna una lotta violenta dalla quale pur troppo in molti casi essi ne escono vincitori. Qui più che in qualsiasi altro caso si può dire che l'unione fa la forza, e le forze riunite di miliardi di individui patogeni che non sappiamo combattere terminano coll'indebolire, e con frequenza uccidere l'organismo invasore. In qual maniera essi estrinsechino la loro azione sul povero ospite è solo in pochi casi conosciuto; su di ciò dobbiamo chiamare in soccorso la chimica, già tanto benemerita degli studi batteriologici, la quale probabilmente, e fra non molto, ci porterà molta luce.

I microbi costituiscono una falange straordinariamente ricca di esseri che quasi ovunque si trovano, e si riproducono con una rapidità sorprendente. Del brodo di carne, del latte, del sangue, del pane umido, patate, gelatine, frutta, carne, ecc. abbandonati all'aria prestamente diventano vivai di una o più forme di questi organismi. Essi sono sempre di una piccolezza estrema, mille posti in catena in molti casi non arrivano a misurare un millimetro di lunghezza. La loro forma è variabile, più comunemente o sono bastoncini corti e costituiscono i bacilli od i batteri, o sono sferette minutissime e si dicono cocci, oppure sono foggiate a cavatraccoli colte spire più o meno aperte e formano degli spirilli o delle spirochete. Si riproducono o per scissione o per spore; taluni in ambedue questi modi. Le spore hanno una resistenza assai maggiore delle forme che le producono. Taluni si presentano rigidi ed immobili, altri anno movimenti danzanti, di va e viene, e intorno a se stessi; qualcuno poi è vivacissimo, e guizza rapidamente come un pesce; valga a dimostrarlo il *bacillo delle patate*.

Generalmente essi sono incolore, ragione per cui si vedono con difficoltà all'osservazione microscopica diretta, cioè senza colorarli. Ve ne hanno però di colorati in giallo, in rosso ed in altre tinte. « Molti fenomeni che colpiscono l'immaginazione delle popolazioni ignoranti e creduli sono dovuti alla presenza di tali microbi. Nel 1849 un contadino dei pressi di Padova scorse con terrore delle macchie rosse, che ritenne di sangue, sparse sulla polenta conservata per 24 ore nella sua credenza. L'indomani, macchie simili comparvero sul pane, sulla carne e su tutte le materie alimentari che si trovavano nella stessa. Si credette naturalmente ad un miracolo, ad un avviso del cielo, sino al momento in cui si pensò di sottoporre la causa del prodigio ad un naturalista che svelò il segreto. Trattavasi di ricche colonie di un microbo comunissimo, il *Micrococcus prodigiosus*, il quale fu pure rinvenuto sulle ostie.

Quanta parte abbiano nella Natura sarà dimostrato col tempo, intanto constatiamo che essi a poco a poco si fanno da noi conoscere nelle loro funzioni ora dannose ed ora utili a seconda dell'ambiente e della specie. Per l'a-

zione di alcuni avvengono fermentazioni, e decomposizioni chimiche speciali. Il *Mycoderma acetii* a mo' d'esempio tramuta il vino in aceto. Il *Micrococcus lactis* determina la fermentazione lattica. Il *Bacillus butyricus*, la fermentazione butirica. Il *Micrococcus urae* è causa dello sdoppiamento dell'urea in ammoniaca ed in acido carbonico od in altre parole produce la fermentazione ammoniacale dell'urina. Persino il processo della nitrificazione pare la conseguenza della vita di un fermento organizzato.

Molti si annidano nei cadaveri e li trasformano, a loro spese si nutrono e si moltiplicano; avviene in tal guisa prima il frollamento delle carni, e quindi la fermentazione putrida; fenomeno molto complesso che dà origine ad alcaloidi speciali (ptomaine) studiati da Selmi, Gautier, Brieger ed altri. Duclaux asserisce che quelli che si trovano d'ordinario nel nostro apparato gastro enterico hanno un'azione importantissima sulla digestione, ed aggiunge che alcuni sono indispensabili nella germogliazione delle piante. Lasciando in disparte questi ed altri, prendiamo a considerare i soli patogeni.

Gli studi batteriologici di questi ultimi anni ne hanno messo in evidenza un buon numero, e dimostrano chiaramente che molti mali i quali colpiscono l'uomo e gli animali domestici sono appunto dovuti a questi esseri; in tal guisa è stato bandito il pregiudizio, all'empirismo si sostituì la scienza esatta, all'ignoto il noto, alle processioni religiose, una buona igiene con una dietetica scelta a seconda dei casi.

L'uomo vive in mezzo ai pericoli, la sua salute è di continuo minata da tutte le parti da una schiera di viventi che lo minacciano. Non tengo conto qui degli organismi superiori già noti da tempi remoti; non accenno nemmeno ai vermi, come sarebbero le diverse tenie, le trichine, i distomi le ascariidi ed altri, nè alludo a quei funghi che ci danno il mugugno, l'actinomicosi, la tigna favosa e tonsurante, la sicosi parassitaria e l'erpate cercinata, la pitiriasi e l'onicomicosi ma intendo di richiamare più specialmente l'attenzione sui microbi patogeni, siccome quegli che più degli altri organismi si sono resi tristemente celebri in questi ultimi anni.

Impedire la loro introduzione nel nostro corpo è in molti casi impossibile, ciò vale in special modo per tutti quelli, e non sono pochi, che trovano sospesi nell'aria e col suo mezzo vengono trasportati da luogo a luogo. Le porte d'entrata sono molte e cioè: la pelle, le mucose del naso, della bocca, della faringe; i bronchi, i polmoni le aperture degli organi genitali. Le escorrazioni, le soluzioni di continuità, sono ampie vie per il passaggio di questi infinitamente piccoli. Il Koch ha dimostrato che la tubercolosi polmonare con frequenza è determinata dalla inalazione dei microbi specifici, e che la mucosa gastro-intestinale non di rado dà passaggio a degli organismi, che vengono posti in circolazione. Si noti che in questo caso la presenza di vermi parassiti nell'intestino facilita l'accesso dei microbi attraverso alle mucose. Grande importanza nella diffusione delle malattie infettive l'hanno certamente alcuni insetti, come le mosche, poichè possono trasportare il virus da luogo a luogo ed eventualmente praticare colla loro puntura delle vere inoculazioni.

Dopo tutto questo è bene aggiungere che buon numero di forme patogeni, ancorchè portate sul nostro corpo, difficilmente arrivano all'organo da loro prediletto, perchè moltissime cause vi si possono opporre. Sarebbe ridicolo il credere che chi p.e. inspira un bacillo della tubercolosi ammala di questa malattia; se così fosse, ben pochi sarebbero quelli che camperebbero i loro anni.

Per questa, come per altre forme patogeni, le difficoltà per giungere in questa od in quell'organo per prendervi dimora sono moltissime; occorre cioè che trovino in noi quelle condizioni favorevoli speciali che non sempre sappiamo precisare, e che, tanto

per intenderci, chiamiamo predisposizione; questa può essere ereditaria o determinata da alterazioni accidentali o del momento, leggiera o profonda. Tale predisposizione non ereditaria spiega anche la ragione per la quale uno o più individui di una medesima famiglia, i quali conducono una identica vita, cioè mangiano alla medesima tavola, bevono la stessa acqua, e respirano la stessa aria vengono colpiti da una determinata malattia mentre altri rimangono completamente immuni. Se p. e. 100 persone bevessero con l'acqua i microbi del colera o respirassero coll'aria i bacilli della tubercolosi, credete che tutti ammalerebbero? Non è probabile! Soltanto alcune, un per cento variabile, verrebbero colpite, le predisposte, mentre le altre non ne sentirebbero alcuna azione. Si tenga conto che la contagiosità della malattia varia col variare dell'organismo che la determina e colla via d'entrata che esso segue.

I veicoli più consueti che portano le forme patogeni nel nostro corpo sono l'acqua e l'aria; la via d'entrata più comunemente tenuta è la bocca. Chi vive in un'aria buona quale è quella che si respira in molti luoghi poco abitati e lontani dai centri popolosi, chi può far uso dell'acqua di sorgente come esce dalle rocce o scaturisce dai monti senza aver prima attraversato campagne o praterie trascinando seco immondizie ed eventuali microbi di malattie infettive, può dire senza esitanza di scansare molti pericoli. L'aria e l'acqua sono due alimenti di primissima necessità, i quali hanno sull'igiene un'importanza capitale. La batteriologia è sorta a dirsi che nell'aria brulicano tanti esseri che tentano, non visti, la nostra salute, e che altri, e molti non meno pericolosi nuotano nell'acqua che beviamo. Gli uni e gli altri si trovano in certe località più numerosi che in altre, e nei forti centri popolosi sono di regola più abbondanti che altrove, predominando questa o quella forma a seconda dello inferire di questa o quella malattia d'infezione.

Prendiamo a considerare uno dei bacilli che più menano strage, quello della tubercolosi. L'ammalato che lo alberga nel suo polmone tosse e sputa, e quando non è obbligato in casa passeggiare; in questo caso gli sputi vengono emessi sulle pubbliche vie, e si noti che di consueto sono gremiti di bacilli, i quali dopo che la massa si da terra dall'aria, dispersi ed ispirati. In tal guisa il fatale organismo con facilità arriva a riprodurre e perpetuare la specie. Si è perciò portati a ritenere che tanto più vi è gente in un determinato spazio e tanto più vi sono microbi patogeni; e ciò è naturale, poichè noi parliamo qui di parassiti dell'uomo, i quali saranno in massima tanto più numerosi quanto più sarà grande il numero degli ospiti nei quali o sui quali possono vivere, sebbene per circostanze diverse una data forma possa sparsi in un gran centro popoloso e colpire un villaggio, o passello o pochi casolari dispersi ma vicini fra di loro.

Se l'uomo invece di costituire grandi società vivesse o solo o in piccole tribù discoste l'una dall'altra, i microbi non riporterebbero a tutto danno dell'umanità tante vittorie. Chi vuol essere sicuro di non incontrare il verme solitario o la trichina, evita di mangiare carne cruda di manzo o di maiale, ma come evitare la entrata in noi di un microbo? Questo problema che ci pone l'igiene è di difficilissima soluzione, ed è pur troppo da dubitare che essa possa essere trovata. Per le malattie infettive che si trasmettono col mezzo dell'acqua (colera, tifo, ecc.), o del latte (tubercolosi intestinale), il ripiego non è difficile, la bollitura ci garantisce, ma come si può sterilizzare lo strato d'aria che ci circonda e che respiriamo? Questa è la domanda alla quale nessuno ancora ha risposto, è il quesito che vorrebbe sciolto la pubblica igiene.

Per il miglioramento dell'acqua potabile i municipi più intelligenti oggi provvedono sollecitamente, la portano in città da sorgenti lontane ed in canali chiusi; in tal guisa quei serbatoi d'immondizie, che sono i pozzi — la cui acqua filtrando attraverso al terreno trascina seco quanto trova non esclusi i microrganismi più svariati — a poco a poco vengono abbandonati.

Per il miglioramento dell'aria invece si fa relativamente poco e purtroppo molto non è da aspettarsi nemmeno per l'avvenire. Troppo facilmente molti microbi o le loro spore vengono trasportati dal vento conservando una resistenza, talora tenace, anche fuori del corpo animale.

L'aria verrebbe veramente migliorata in senso batteriologico quando tutti fossero convinti dell'azione dei microbi patogeni, e tutti muovessero ad essi una guerra spietata, sterilizzando, disinfettando o distruggendo tutte le sostanze che li contengono.

Ora mi si potrebbe chiedere quali e quante sieno le malattie dell'uomo e degli animali determinate da microbi. Una risposta a tale domanda oggi né da me, né da altri può esser data; molte sono quelle note fino al presente, e molte altre saranno di certo riconosciute in seguito.

In un tempo brevissimo la batteriologia ha fatto progressi insperati; essa s'impone oggi quale scienza a se, che sopra solido piedistallo sta a base della zoologia e della botanica da un lato, e della medicina dall'altro. Le scoperte recenti fatte in questo microcosmo organico obbligano ormai il medico ed il veterinario ad essere microscopisti; cioè a cercare nell'uomo e negli animali domestici i microbi patogeni tutte le volte che a loro sembra di trovarsi davanti ad una malattia di natura infettiva; l'analisi batteriologica illumina la ricerca, facilita o riconferma la diagnosi.

Ma come si giunge ad ottenere che i nostri giovani, i quali studiano la medicina o la veterinaria, abbiano delle cognizioni di batteriologia? Questa scienza non la si apprende dai soli libri, ma occorre che lo studioso s'impraticchi ed a tal uopo ha bisogno di molti mezzi, spetta al governo ai sigg. Ministri della Pubb. Istruz. e dell'Agricoltura di provvedere, e tanto prima e tanto è meglio, poichè il bisogno si fa sentire imperioso. Colla fondazione di cattedre universitarie in cui si tengano dei corsi teorico-pratici di batteriologia; colla fondazione di stazioni, nei luoghi più colpiti del bestiame, aventi per iscopo lo studio delle forme infettive locali, a poco a poco si può raggiungere lo intento.

Ma ripeto urge che si provveda altrimenti alle altre Nazioni, che in questi studi hanno già guadagnato l'iniziativa, ci faranno da maestre, e noi non avremo né i mezzi, né le cognizioni per controllare le scoperte che in questo fertile ramo di studi si verranno facendo. — Non dico, che in Italia al presente la batteriologia sia trarcurata del tutto, anzi in parecchie città esistono laboratori nei quali si lavora sull'argomento, ma è sto ramo della biologia un più ampio sviluppo, ciò che sarebbe di decoro per il Paese, di vantaggio per la scienza, e di utilità per l'igiene dell'uomo e degli animali.

PROF. RICCARDO CANESTRINI.

Cronaca Cittadina

Banda Civile « l'Unione ».

— La Presidenza della Banda Civile « l'Unione » diramò la seguente circolare che pubblichiamo nella fiducia che il pubblico comprenda tutto il dovere di venire in soccorso della bella e utilissima istituzione:

Ornatissimo Signore,

Fra le associazioni cittadine, che Padova gentile e benefica benevolmente accolse, e ognor largamente incoraggiò, puossi a buon diritto annoverare la Società Banda Civile « l'Unione », sia perchè comprende ogni ordine di cittadini, sia perchè in molteplici congiunture palesò gli alti intendimenti patriottici, cui è informata, offrendo spontaneamente e gratuitamente l'opera sua per celebrare solennemente glorie patrie o per alleviare pietosamente grandi sventure nazionali.

Sorta sotto lieti auspici, in breve volger di tempo colla pertinacia dei suoi propositi, con un'accorta economia, e mercè l'accorgimento finissimo dei suoi reggitori conseguì prospere sorti, ma come suole accadere negli imperi potenti, in cui un'era di decadenza tien dietro a un'era di splendore, di fastigio, di fiorente che era, tende ora a intisichire, come gelsomino che si abbiaccia all'approssimarsi dell'inverno; il numero dei soci va assottigliandosi sempre più, e per conseguenza i proventi vanno sempre più diminuendo, non puossi far capitale su rinfanco qualsiasi, e per converso

i bisogni sono aumentati, e le spese notabilmente cresciute.

Per l'amore vivissimo che ci lega al sodalizio, e per la grave responsabilità, che ci incombe, di ciò impensieriti, e dall'altro canto timorosi che le cose prendano una brutta piega, abbiamo opinato dovere e ufficio nostro di assumere un provvedimento, con cui si pervenga ad infondere nuova e più rigogliosa vita a questo corpo, che minaccia di avvizzire, e abbiamo perciò divisato di ricorrere a quanti s'interessano e s'appassionano ai sodalizi, che tornano di decoro e di lustro alla città, onde col generoso loro appoggio diano adito alla Società nostra di risorgere e rifiorire.

L'alta, la nobile filantropia, la carità fiorita non consiste solo nel largire il proprio obolo a chi fieramente soffre in seguito a fortunate vicende, ma pur anche nel favorire e nel sostenere le istituzioni, che hanno per iscopo, come dice un aforisma francese, il miglioramento della sorte morale, intellettuale e fisica della classe più numerosa e povera, e questo è il caso a parer nostro, che la nostra associazione col procurare uno spasso onesto a vari artefici e commessi di negozio cittadini, li moralizza allontanandoli da quelle sentine d'ogni vizio e turpitudine, dove, come scrisse il Lombroso, gli operai si abbruttiscono e diventano spesso delinquenti, e col impartire loro una conveniente istruzione musicale dà loro agio di procurarsi qualche modesto guadagno onde sopperire ai bisogni della loro famiglia.

Le tradizioni magnanime, che vanta Padova, e la simpatia vivissima, che gode la nostra Società, ci affidano che la cittadinanza risponderà in modo condegno al nostro appello.

Se, come speriamo, ci sarà dato di raccogliere larga copia di adesioni, allora potremo attuare l'idea, che vagheggiamo da molto tempo, di retribuirci cioè, per quanto in modiche proporzioni, tutti i nostri bandisti, e ciò allo scopo di premiare il loro buon volere, e di spronarli a perseverare nei loro sforzi animosi, venendo così a formare un eletto, un ottimo Corpo di musica, che risponda alle esigenze moderne.

Le accompagniamo una scheda di associazione avvertendola che fra alcuni giorni si presenterà alla sua abitazione una Commissione per ricevere la sua risposta.

Nella dolce lusinga ch'ella voglia accordare la sua grazia al sodalizio, cui siamo preposti, le anticipiamo i nostri più vivi ringraziamenti, e la preghiamo di gradire i sensi del profondo nostro ossequio.

Il presidente

LEONE DOT. DA ZARA

Il vice presidente Il segretario
ANGELO LION LUIGI BERNARDI

Inaugurazione del Monumento Garibaldi a Venezia.

— I Reduci e Veterani che intendono assistere all'inaugurazione del monumento a Garibaldi domenica 24 corr. sono avvertiti che la adunanza dei Reduci tenuta ieri sera ha deliberato:

1. di partire da Padova domenica mattina alle 5 dalla stazione di Santa Sofia col treno speciale messo a loro disposizione dalla Società Veneta, e di raccogliersi per ciò alle 4 1/2 ant. alla Loggia in Piazza Unità d'Italia.

2. di condurre con sé la bandiera sociale, una corona con nastro da deporre come omaggio dei combattenti Padovani al monumento a Venezia e la Banda Unione.

In conseguenza ogni Reduce dovrà versare nelle mani del sig. cassiere Olivetto Niccolò entro sabato L. 3.60 che serviranno per le spese ferroviarie (III classe, andata e ritorno, valevole per 5 giorni) come pure pel costo della musica, e daranno diritto a ricevere la tessera necessaria per godere delle facilitazioni ottenute dal Comitato di Venezia.

Quelli che vorranno assistere lunedì al banchetto dovranno iscriversi domenica a Venezia.

Eredi fortunati. — Or sono 42 anni moriva qui in Padova certo Gio. Batta dottor Messedaglia che dicevasi inventore di un metodo per la purificazione dei corpi umani. Dalla Pretura di Legnago veniva allora trasmesso a questo tribunale un plico suggellato con dichiarazione che conteneva un autografo di detto defunto, autografo che da nessuno è stato però veduto. Saputasi la cosa da uno scienziato di Parigi vennero offerte Lire 32 mila per avere il segreto, ed allora gli eredi piovettero da tutte le parti, ma nessuno riuscì mai a stabilire legalmente d'essere il vero ed assoluto avente origine dal dottor Messedaglia. Anche da vari professori furono fatte indagini per avere il plico ma si sprevarono i denari e tempo.

Al museo della nostra Università esistono: un corpo d'agnello — un fegato umano ed una placenta petrificati.

Venuto un interessato a conoscenza di questo fatto volle a qualunque costo avere il segreto. Ed infatti non curando spese e noie vennero finalmente scoperti i due veri eredi del dottor Messedaglia, uno dei quali abita nella nostra città, lontanissimo dall'idea di possedere tanta fortuna. Ed il pacco previe tutte le cautele e debitamente suggellato in seguito ad ordinanza della Camera di consiglio venne oggi consegnato agli interessati che lo depositeranno all'Accademia delle Scienze di Milano. Furono già fatte offerte di somme considerevoli per la vendita dell'autografo.

L'identità della persona dagli eredi oltre che colle prove legali venne stabilita con ritratti, e con riconoscimenti personali, e molti che si dicevano interessati legittimamente rimasero così con un palmo di naso. In tutto questo affare i veri eredi furono guidati e rappresentati dall'avvocato Toffanin che con rara valentia ed abilità riuscì nel suo intento.

Consiglio Provinciale. — La sessione ordinaria del Consiglio Provinciale si aprirà il 22 corrente. Ad altra volta la pubblicazione del relativo ordine del giorno.

Facilitazioni ferroviarie. — Sappiamo che le Guidevie Venete allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che verranno fatte a Venezia domani (domenica) per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, nonché alle Corse che avranno luogo a Padova, hanno disposto per l'effettuazione fra Venezia e Bagnoli di alcuni treni speciali oltre gli ordinari.

Trascriviamo l'orario dei treni:
Partenze da Padova: 5.00 — 7.04, — 9.08 — 10.30 ant. — 2.00 — 5.40 — 8.09 — 9.29 pom. — 2.30 ant. (*)
Arrivo a Venezia Riva Schiavoni: 7.30 — 9.34 — 11.38 ant. — 1.00 — 4.30 — 8.10 — 10.39 — 11.59 pom. — 5.00 ant. (*)
Partenze da Venezia Riva Schiavoni: 6.28 — 9.54 — 11.14 ant. — 1.24 — 2.44 — 5.04 — 8.55 pom. — 12.30 ant. (*)
Arrivi a Padova S. Sofia: 6.54 — 8.58 ant. — 12.24 — 1.44 — 3.54 — 5.14 — 7.34 — 11.25 pom. — 3.00 ant. (*)

NB. I treni segnati con asterisco avranno luogo nella notte dalla Domenica al Lunedì.

Volatili senza ali sugli alberi del Prato. — Il circo equestre Rueger in Prato delle Valle coi suoi molteplici e svariati esercizi di equitazione, giuochi icariani, scene buffe ecc. diverte ogni sera un numeroso concorso di spettatori interni ed esterni del circo che si compiaciono onorarli. Diciamo spettatori interni ed esterni perchè, se non lo sapete, in questo circo vi sono due classi di spettatori; spettatori che pagano e spettatori a gratis. Quelli che pagano hanno il privilegio di entrare per la porta e a seconda della somma pagata anche di sedersi, gli altri invece non hanno che la briga di salire sugli alberi circostanti e di lì pa-

cificamente godersi l'intero trattamento.

Veramente, non hanno torto di preferire quella posizione altolocata all'ambiente chiuso del circostante che, godono i freschi e non ne spendono un quattrino. Peccato che qualche guardia ogni tanto interrompa loro il divertimento facendoli scendere, ma è cosa del momento perchè volte le spalle che abbia la guardia, sono daccapo sugli alberi per godersi il resto dello spettacolo. Siamo di parere, che per evitare un pericolo che presto o tardi potrebbe succedere, il signor Rueger farebbe ottima cosa a chiudere la tela dalla parte degli alberi togliendo così la visuale a quella nuova specie di arrampicanti e aprirla invece dalla parte opposta ove non ce ne sono. Per dire il vero gli spettatori aerei e gratuiti non hanno tutto il torto di agire in tal modo perchè le condizioni economiche della generalità dei cittadini al giorno d'oggi sono abbastanza critiche.

A domani le Bighe. — Le corse di domani hanno una straordinaria importanza.

Vi saranno due corse di bighe e relativa corsa di decisione, grande attrattiva del pubblico.

Poi una corsa speciale internazionale fra i tre vincitori del grande internazionale Amber, Bob Johnson e Blue Belle.

Infine due corse di consolazione fra Vizapour e Abdul, e fra Julia, Tongol e Gladry.

Una domanda di babbie di mamme. — Con questi eccessivi calori come è possibile che i nostri bimbi delle scuole elementari rimangano ancora tante ore a scuola? o non si potrebbe, visto che i maschi hanno ormai compiuti gli esami in iscritto e le ragazzine quelli di lavoro, fissare un orario, più comodo e interrotto per gli esami a voce? Parecchi babbie e mamme ci espressero questo desiderio e noi lo giriamo ai preposti della pubblica istruzione del Comune.

Beneficenza. — Nella triste circostanza della perdita testè avvenuta del sig. Marc'Antonio Giro; i dolenti di lui figli signori Adolfo, Francesco ed Anna nob. Barbaro, offersero lire 200, a questo Ofanatrofio Femminile di S. Maria delle Grazie.

Il Consiglio d'Amministrazione del P. L. riconoscente a quest'atto benefico, esterna pubblicamente i suoi ringraziamenti e le sue condoglianze.

Se giustissimo furono trovate le nostre osservazioni ai riguardi degli impiegati del dazio consumo, tanto meritevoli di miglior trattamento, non si trovò giusto che trovassimo in tutti gli altri impiegati le condizioni più belle quasi facessero quello che vogliono. Il che, per quanto la loro condizione sia men triste, non implica punto non abbiano seri sacrifici e si prendano meno libertà di quanto il pubblico crede.

Il fornello Scappolo che riportò gravissima ferita di strappo nell'impastatrice del panificio Cooperativo trovò nella Presidenza di detto panificio una mano soccorrevole.

Difatti, non soltanto durante la sua malattia gli continueranno la paga, ma presero anche altri provvedimenti per lenirgli la sventura.

Rendendo, anche per suo incarico, pubblico l'atto benefico, ne giriamo anche per nostro conto la nostra approvazione alla presidenza del Panificio.

Giardino Acciaiuoli. — Un pubblico scatto e numeroso assisteva al saggio dei bambini del Giardino d'Infanzia in Via S. Matteo, diretto da quelle bravissime maestre che sono le gentili signorine Acciaiuoli.

Il saggio fu di completo successo; riuscitissimi i cori.

Tutto benissimo e quindi fu legittimo l'entusiasmo degli astanti verso i bambini e verso le insuperabili istitutrici.

Le sorelle Acciaiuoli si ebbero così

una splendida conferma della fiducia che meritamente per la loro impareggiabile valentia godono presso il pubblico.

Cose odorifere o giustizie. — Presso la Prefettura esiste un cippo vespasiano, il quale molto di frequente versa il suo odorifero liquido sul selciato con grande diletto dei passanti e molto più delle narici degli abitanti circoscriventi. E perchè ciò? Perchè la vasca di quel cippo si vuota assai di raro, mentre si dovrebbe vuotare con molta frequenza essendo stato di recente tolto quello esistente presso la casa del consigliere comunale Romanin Jacur, e che veniva vuotato con precisione matematica ogni settimana.

Si faccia lo stesso per il soprammentovato e sarà cosa utilissima anche per la pubblica igiene, e gli abitanti di quei paraggi saranno riconoscentissimi al Municipio.

La Società Ginnastica Ajace darà stasera un privato trattenimento nella Sala del Teatro Santa Lucia.

Biblioteca S. Fermo. — Alla Biblioteca S. Fermo a cominciare da giovedì prossimo il distinto conduttore Vittorio Bolla ha disposto per una serie di concerti.

Questi concerti verranno dati da esimi bandisti della banda cittadina e così il successo è in antecedente assicurato.

Con domani cessano gli spettacoli d'opera teatrali e quindi i concerti pubblici riescono di parziale conforto; fra questi avranno speciale attrattiva i concerti a S. Fermo e non soltanto per i concerti in sé stessi, ma anche per l'amenità del sito e pel comodo di trovarvi tutti gli altri conforti desiderabili.

Teatro Verdi. — Stasera (23) alle ore 9 serata d'onore della prima donna signora Aurelia Cattaneo col'opera ballo *'Africana*.

La serata canterà poi l'aria dei gioielli nel *Faust*.

Si eseguiranno pure alcuni punti principali nel ballo: *La Devadacy*.

Se il pubblico non va stasera a Teatro per onorare la somma artista, non sappiamo davvero quando aspetterà.

Teatro Garibaldi. — Stamane la Prefettura emise il decreto per la definitiva chiusura del Teatro Garibaldi.

L'hanno vinta coloro che vogliono avere libero il campo alla loro speculazione all'ombra di pretesti di sicurezza? O la colpa non ce n'è da tutte le parti, mentre si ha pure tanta buona roba in mano?

Ce ne occuperemo quando l'avremo sott'occhio nella sua integrità; certo però l'ultima parola non deve essere detta sull'importante delicatissimo argomento.

Caffè, Ristoratore Stazione S. Sofia. — Domani sera dalle ore 8 alle 10 1/2 la Banda Cittadina di Conselve composta di N. 50 giovani diretta dal maestro sig. Fattorini Tomaso suonerà variati pezzi di musica. A domani il programma.

Circo equestre. — Le rappresentazioni della compagnia Anglo-Americana Rueder procedono di bene in meglio. Il pubblico soddisfatto festeggia ogni sera gli artisti. Gli spettacoli variano spesso.

Il manifesto d'oggi annuncia una serata di gala. Il pubblico accorra e si diverta; la compagnia è certo una delle migliori.

Una al di. — Bernardino è chiamato sotto le armi per il servizio della milizia territoriale.

Un ufficiale gli insegna in camerata quale salute deve il militare ai suoi superiori.

— Che cosa dovete al colonnello?
— Il salute facendo fronte dieci passi prima...

— Ed al capitano?
— Il salute senza fermata.
— Ed al vivandiere?
— Al vivandisre, signor tenente, gli devo uno e quarantacinque della colazione di stamane.

Bollettino dello Stato Civile del 20 Luglio
Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 3.
Morti. — Pozzolo Guglielmo di Luigi di mesi 5 — Pierotto Napoleone fu Luigi di anni 2 mesi 4 — Capucin Giovanni fu Luigi di anni 60, ortolano, coniugato — Grossi Emenziana fu Antonio di anni 51 1/2, domestica, nubile — Nicolao C ementina fu Adamo di anni 34, civile, nubile — Coletti Agosto Teresa fu Nicolò di anni 68 1/2, casalinga, vedova — Totti di Padova.

Gobbo Teresa in Bordin fu Angelo di anni 60, villica, vedova, di Albignasego.

del 21 Luglio
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.
Morti. — Dieci Elisabetta di Antonio di mesi 8 — Frassini Eugenia di Teodoro di anni 1 mesi 11 — Bordin Cristoforo fu Giuseppe di anni 48, merciaio, celibe — Giro Marc'Anton o fu Marc'Antonio di anni 75, possidente, vedovo — Totti di Padova.

Giusti Speranza fu Pietro di anni 58, casalinga, vedova, di Dolo.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera ballo: *Africana* — Ballo *Devadacy* — Ore 9.
Prato della Valle. — Circo equestre anglo americano I. E. Rueder — Ore 8 1/2 pom.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 23 Luglio.

rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	97 48. —
Fine corrente		97 58. —
Fine prossimo		—
Genove		78 25. —
Banco Note		1 24 1/4
Marche		2. —
Banche Nazionali		2195. —
Banca Naz. Toscana		—
Credito Mobiliare		999. —
Costruzioni Venete		301. —
Banche Venete		356. —
Cotonificio Veneziano		204. —
Credito Veneto		264. —
Tramvia Padovana		—
Guidovia		85. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Se ci vien fatto d'innamorarci di una donna, specie se bella, per quanto veniamo a sapere la sua vita passata, non degna d'ammirazione, nè di lode, pur continuiamo ad amarla. Sarà un amore meno puro il nostro, ma non meno forte che potrà giungere alla fine a legarci col nodo indissolubile del matrimonio, avendo fisso nella mente che niuna altra donna possiamo trovare, abbandonando quella, onde aver tanta fede, bellezza e quel temperamento che stimiamo così confacente al nostro!

Un matrimonio avvenuto in tali circostanze non è senza timori per l'avvenire, nè scevro di effetti esiziali ove accada in soggetti attempati, peggio ancora se più età ha la donna, e meno pericoloso se l'uomo che la si è legato è più giovane, per ragioni, che tutti comprendono facilmente.

Due giorni d'un almanacco

23 Luglio Sabato — Costa Giov. d'Asiago, letterato egregio. 1737. 1816 — S. Apollinare.
24 Luglio Domenica — Dondi Oro. Giov. medico padovano, inventore d'un orologio. — 1344 1395.

Un po' di tutto

Malversazioni. — La *Gazzetta di Napoli* riferisce con riserva la voce che sia stato arrestato il cassiere di una delle più note ditte commerciali di quella città sotto l'imputazione di appropriazione indebita continuata. Si dice pure che in seguito al sequestro dei biglietti di vendita non registrati, sia stato iniziato procedimento contro molti capi commessi delle sezioni di vendita.

L'ammontare del vuoto di cassa non è ancora precisato ma si sa però che le malversazioni sarebbero cominciate da parecchi anni.

Lo scoppio di una caldaia, morti e feriti. — A Mortara è avvenuta una gravissima disgrazia. Nell'ala della Cascina dei risi, di proprietà inglese; verso le 7 pom. di ieri, è scoppiata la caldaia di una trebbiatrice.

Tra individui, che si trovavano più vicini alla caldaia, furono uccisi e dilaniati in modo orrendo; altri diciotto individui che si trovavano nell'ala furono tutti feriti e piuttosto gravemente.

Due fratelli annegati. — A Bologna, Rampini Ersilia di otto anni, ed il fratellino Amedeo, di cinque anni a lasciati trastullarsi soli presso un macero fuori di porta Lama, caddero nell'acqua e affogarono.

Le imprese della lega degli antiproprietari. — Ieri l'altro a Parigi una signora voleva sottrarre al sequestro del padrone di casa il proprio mobilio — si rivolse alla Lega degli antiproprietari la quale s'incaricò di far sloggiare la signora. Ma allorchè essi fecero irruzione nella casa la portinaia s'oppose, essi la chiusero in una camera. Ma arrivò a fuggire e avvisò le guardie che giunsero sul luogo e legarono gl'intraprendenti membri della Lega degli antiproprietari.

Combustibile liquido. — Il ministro della marina russa ha ordinato che per la nave corazzata *Tchesmè* in costruzione a Sebastopoli, si adoperi il combustibile liquido che sinora non si è impiegato che per piccoli battelli sul mar Caspio.

Ultime Notizie

(Nostri dispaeci)

Roma, 23, ore 9 10 ant.

Confermasi che il Governo sollecitò Francia e Austria ad aprire in Roma i negoziati pei trattati di commercio. Come già vi ho telegrafato la Francia annuì; aggiungesi che sarà rappresentata da Say. — Continuano i commenti opposti sulla conciliazione.

La *Tribuna* dice che Pecci, allora vescovo di Perugia voleva fino dal 61 far dichiarare dogma il potere temporale.

La *Riforma* nota le contraddizioni fra la circolare Rampolla e il Torti che non fu sconfessato; tutto dinota intendersi tener viva un'agitazione fittizia.

Il comitato di Lucca coll'approvazione del Papa invierà al Parlamento una petizione in favore della conciliazione.

— La *Riforma* nega alla Francia il diritto di intervenire in Tunisi alle istituzioni interne fondate dalla colonia italiana.

— Oggi il termometro salì a 37.3.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22. — Camera — Floquet legge un decreto che chiude la sezione ordinaria del 1887.

Dov'è Stanley?

Londra, 22. — Camera dei Comuni — Fergusson dice che il Ministero degli esteri non ricevette alcun telegramma circa la pretesa morte di Stanley. Il Governo belga mostrasi disposto ad aiutare a fare una inchiesta.

Cose bulgare

Sofia, 21. — Radoslavoff non fu giammai arrestato, soltanto l'itinerario dei reggenti fu cambiato, i medici avendo consigliato a Stambuloff per ragioni di salute il soggiorno di Varna per alcuni giorni; i colleghi lo accompagnarono.

Nulla a Sofia spiega le notizie da Bukarest di fonte inglese.

In Alsazia

Strasburgo, 22. — Il presidente del distretto della Bassa Alsazia ha sciolto l'Associazione Agricola Distrettuale, di cui era presidente il deputato Goldenberg.

Strasburgo, 22. — Nell'elezione di un deputato al Reichstag invece del defunto Kable, fu eletto Petri candidato del partito moderato con 6474 voti; Moltke ne ebbe 1163. Schede bianche 2936.

In Candia

La Canca, 22. — Dopo aver presentato una memoria al Commissario imperiale in cui esprimono il loro rincrescimento perchè non siano accolte tutte le loro domande, e in cui si constata nol loro senso le concessioni recentemente fatte, i deputati cristiani hanno deciso di partecipare alle sedute dell'assemblea.

Questa ieri ha ripreso regolarmente i suoi lavori.

La crisi può considerarsi terminata. La situazione dell'isola è normale.

Camera inglese

Londra, 21. — Camera dei Comuni. — Fergusson annunzia la pubblicazione di una corrispondenza diplomatica addizionale, circa la convenzione egiziana; si distribuirà nella prossima settimana.

Dopo viva discussione, Smith ritira la proposta della sospensione di Tamer pelle ingiurie che egli diresse a Long, il 18 luglio.

L'incidente è chiuso.

Discutesi il bill agrario.

Balfour annunzia alcuni emendamenti.

Harcourt motteggia il Governo pel suo cambiamento politico.

Parnell riconosce che gli emendamenti costituiscono un miglioramento a favore dei futuri. Si passa alla discussione degli articoli e il seguito si rinvia a lunedì.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento



Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc. (Vedi: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina*).

DA VENDERE

Raccolta completa bene legata in pelle degli **ANNALI DI GIURISPRUDENZA**. Chi amasse acquistarla si rivolga al sig. *Stefani Antonio* presso lo Studio dell'avv. *Tivaroni* in Via Patriarcato dalle 2 alle 5 pom. d'ogni giorno.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA agli *Eremitani in fianco V'Arena* Via *Ballotte, N. 3248*. Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *senza dolori*.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle *malattie croniche della pelle* (dermatiti) specialmente delle *erpeti non febbrili*, guariscono il *sistema linfatico glandulare* i disordini dell'*apparato genito urinario* (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le *affezioni gastro enteriche*, le *bronchiti lente* e molte altre forme morbose della *muccosa polmonare*. Contengono in minime proporzioni *sali di calce* sono tollerate anche dagli *stomaci più deboli*. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la *cute affetta da erpeti croniche*.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T. e** sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua'** e la firma **G. Trieste**.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia *Luigi Cornelio* in Padova) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i *Fratelli Carpanese* vetturali *Piazza Cavour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'*Acqua di Mare*, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

GUARIGIONE INFALLIBILE o GARANTITA DEI **CALLI AI PIEDI** mediante l'*Ecrisontylon Zulin* rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone. SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE Per domande all'ingrosso scrivere alla *Farmacia Valcamonica & Introszi di G. INTROZZI di Milano*, solo proprietario e preparatore dell'*Ecrisontylon Zulin*. Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin, il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi D. PAPA *Chimico Farmacista Genova, 20 Marzo 1883.*

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introszi, il vostro *Ecrisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che trovera molto favore presso il pubblico. *V. S. Antico Dev Amico Dott. G. B. GRASSI*

Rovellasca, 29 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introszi, Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente a loro *Ecrisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Ecrisontylon*. Con la massima stima *Devotiss. Conte CARLO Zorzi Pistoia, 21 Giugno 1883.*

RHUM IGIENICO AL CAFFÈ

PREPARATO DAL FARMACISTA **E. Sertorio - PADOVA**

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico-digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, od esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè od altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce insonnia.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista **A. Grassi**

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di-

sgressare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione **L. 3.**

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa **6** mesi. Costa **L. 5.**

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo **L. 4.** — Si vendono in Brescia dal preparatore **A. GRASSI**, trovandosi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. **50.**

Deposito in **Padova**: **A. Bedon** parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — **I. Faggian** parrucch. prof. Piazza Cavour — **Sebastiano Tevarotto** parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — **Bulgarelli Napoleone** parrucch. prof. dietro l'Università.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la verità della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto fatto.

PREZZI in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

**MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI**

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergelina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione **L. 3.**, con siringa nuovo sistema lire **3,50**. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3,80**. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In **Padova** presso la farmacia **Camuffo, Via S. Clemente**, che ne spedisce nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

**PASTA
MACK**



PER BAGNO
TOILETTA

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toilette eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza. Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumerie.

**BALSAMO D'ARIGILIO
DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola **L. 2.** Prezzo del Cauterizzante, flacon grande **L. 5.**, flacon piccolo **L. 3.**

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in **Padova** presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giuseppe Stopato, Prato della Valle.**

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fontanino di Pejo** per distinguere la rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontanino** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte-Pejo Borghetti.**

La Direzione **C. BORGHETTI.**

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10, 20 e 30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: **L. 15**

con diritto al premio di 2 volumi d'amenata lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — **MILANO** — Via Silvio Pellico, N. 6.